

Chiavari. Contratto di fiume per l'Entella, Chiavari diventa comune capofila di un progetto che vede insieme il comitato promotore, attivo nello studio e nella tutela del territorio, insieme a diverse amministrazioni, associazioni di categoria, Università di Genova, consorzi rurali e professionisti. Il lavoro fin qui svolto ha portato alla redazione di un dossier preliminare, realizzato dal comitato per il contratto di Fiume insieme a Legambiente e all'Istituto Nazionale di Urbanistica. Raccoglie le indicazioni circa le principali criticità ed opportunità presenti sul territorio e individua i possibili attori non istituzionali da coinvolgere.

Come evidenziato da Palazzo Bianco, risulta inoltre uno strumento per sottolineare l'importanza del Contratto di Fiume per la gestione integrata e concertata delle acque. "Il Contratto di Fiume dell'Entella può rappresentare un'occasione storica per questo comprensorio: non si tratta solo di tutelare il corso d'acqua e il tratto di mare antistante la sua foce, ma di arrivare ad una riqualificazione del territorio che possa servire alla mitigazione del rischio idrogeologico ma anche da volano per il rilancio economico e occupazionale della zona", hanno spiegato il sindaco di Chiavari Roberto Levaggi, l'architetto Mauro Davì del Comitato Contratto di Fiume, il consigliere ai piani di bacino Marco Rocca e il consigliere delegato al Contratto di Fiume di San Colombano Certenoli Franco Amadori, insieme ad altri esponenti del Comitato, fra cui il consigliere Giorgio Canepa e Marco Branchetti dell'associazione Il Bandolo

. Per raggiungere questi obiettivi si costituirà a breve una segreteria tecnica, con il compito di studiare le criticità e le risorse idriche al fine di intraprendere un percorso condiviso di interventi concertati, finalizzati al miglioramento nel campo della qualità e della gestione delle acque e del sistema fluviale; la segreteria tecnica permetterà inoltre ai soggetti pubblici e privati di accedere alle risorse finanziarie che l'Unione Europea metterà a disposizione. Gli amministratori pubblici e i soggetti privati portatori di interessi saranno quindi chiamati a valutare l'orientamento e le scelte operate dalla segreteria tecnica e a predisporre appositi tavoli di concertazione finalizzati all'attuazione di azioni e interventi condivisi.